



GLI ITALIANI E IL «GIORNO DELLA MEMORIA» L'evoluzione della percezione tra il 2014 e il 2023

Metodologia ed obiettivi



LE RILEVAZIONI

I dati fanno riferimento alle rilevazioni condotte da SWG nel **periodo 2014-2023**, su campioni rappresentativi di propri communiter, attraverso **indagini CAWI** effettuate nel periodo compreso tra il 12 e il 22 gennaio di ogni anno.



IL CAMPIONE

I campioni 2014, 2015, 2017 e 2018 sono composti da 1.000 soggetti; il campione 2016 da 1.200 soggetti, i campioni dal 2019 al 2023 da **800 soggetti** rappresentativi della **popolazione italiana maggiorenne**.



OMNIBUS SWG

Le domande sono state inserite all'interno di indagini più ampie che comprendevano anche altre tematiche di tipo sociale, politico e di costume.



GLI OBIETTIVI

Obiettivo generale dell'iniziativa è produrre un **monitoraggio annuale** della percezione che gli italiani hanno del fenomeno, verificandone la conoscenza spontanea e sollecitata, la percezione di rilevanza e il grado di coinvolgimento.

Dieci anni di analisi della percezione che gli italiani hanno del «giorno della memoria»

Negli ultimi 10 anni l'interesse e l'attenzione mostrata dagli italiani rispetto alla celebrazione del «Giorno della Memoria» ha mostrato molti alti e bassi, sia a livello di conoscenza che di interesse e partecipazione.

La percentuale di intervistati in grado di identificare correttamente la ricorrenza del 27 gennaio, si è attestata attorno a poco più del 50% degli intervistati, con un picco massimo del 61% raggiunto nell'ultima rilevazione.

Allo stesso tempo, mentre i dati OSCAD evidenziavano la crescita di reati discriminatori relativi al mondo dell'ebraismo (triplicati tra il 2025 e il 2021, passando da 555 casi a 1445), la percezione che gli italiani avevano del fenomeno era decisamente più ondivaga, con una netta riduzione della percentuale di chi ritiene che in Italia sia diffusa la presenza di un sentimento antisemita nelle ultime due rilevazioni (-13 punti percentuali, dal 55 al 42%).

La riduzione della percezione di diffusione in Italia di un sentimento antisemita è legata soprattutto ad un cambiamento di atteggiamento degli elettori dei partiti di centrosinistra, del Movimento 5Stelle e degli indecisi, mentre è stabile il dato riferito all'elettorato di centro destra.

In media nell'ultimo decennio poco più del 60% degli intervistati riteneva che gli italiani fossero poco coinvolti dalla ricorrenza, e poco meno del 40% ammetteva uno scarso interesse personale. Questi dati si confermano anche nella rilevazione 2023, con un trend che mostra un tendenziale aumento del disinteresse, soprattutto a livello collettivo.

Il senso attribuito alla celebrazione rimane stabile in tutto il decennio di rilevazione: una occasione per non dimenticare e formare le coscienze, ma per un intervistato su cinque, si tratta ormai di qualcosa che non serve più a nulla.

Nel periodo considerato sono però cambiata le caratteristiche che rendono la ricorrenza importante: se nel 2013 la ricorrenza era considerata soprattutto un atto «dovuto» e «formativo», oggi è principalmente considerato un atto «giusto» e «necessario», con una collocazione semantica più legata al presente che al passato.

Anche in questo caso l'attribuzione del significato al «Giorno della Memoria» appare fortemente condizionato dall'affinità politica degli intervistati con gli elettori del PD che ne enfatizzano la necessità e il valore formativo e gli elettori della Lega che lo percepiscono più spesso come retorico (23%).

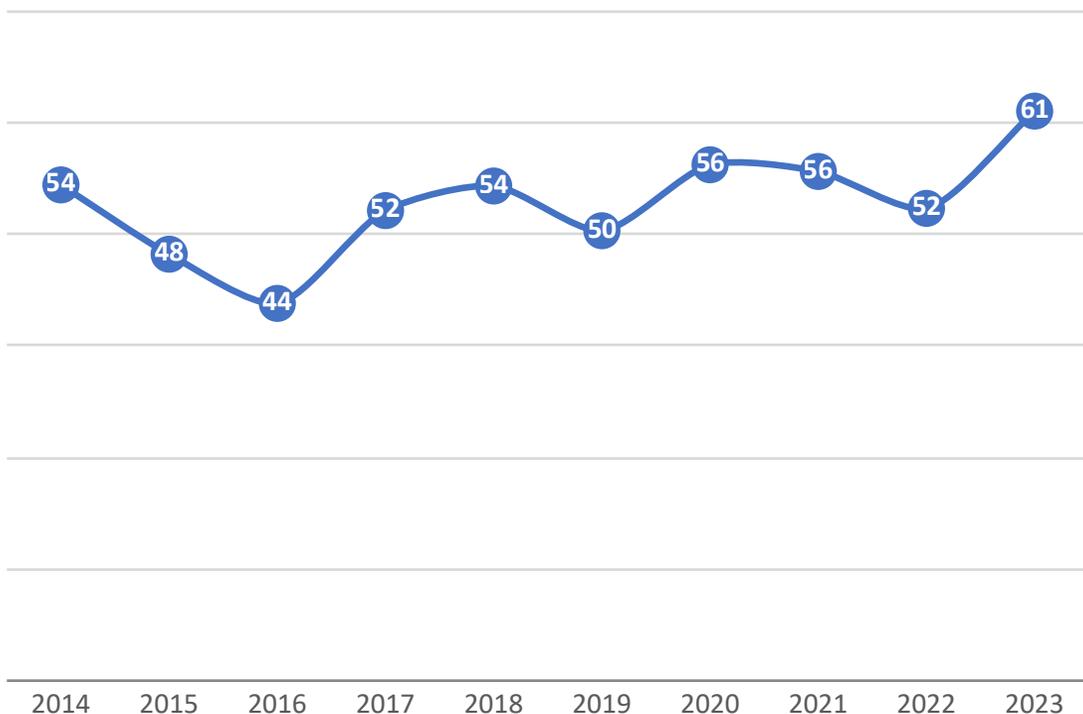


La percezione degli italiani
del «Giorno della Memoria»

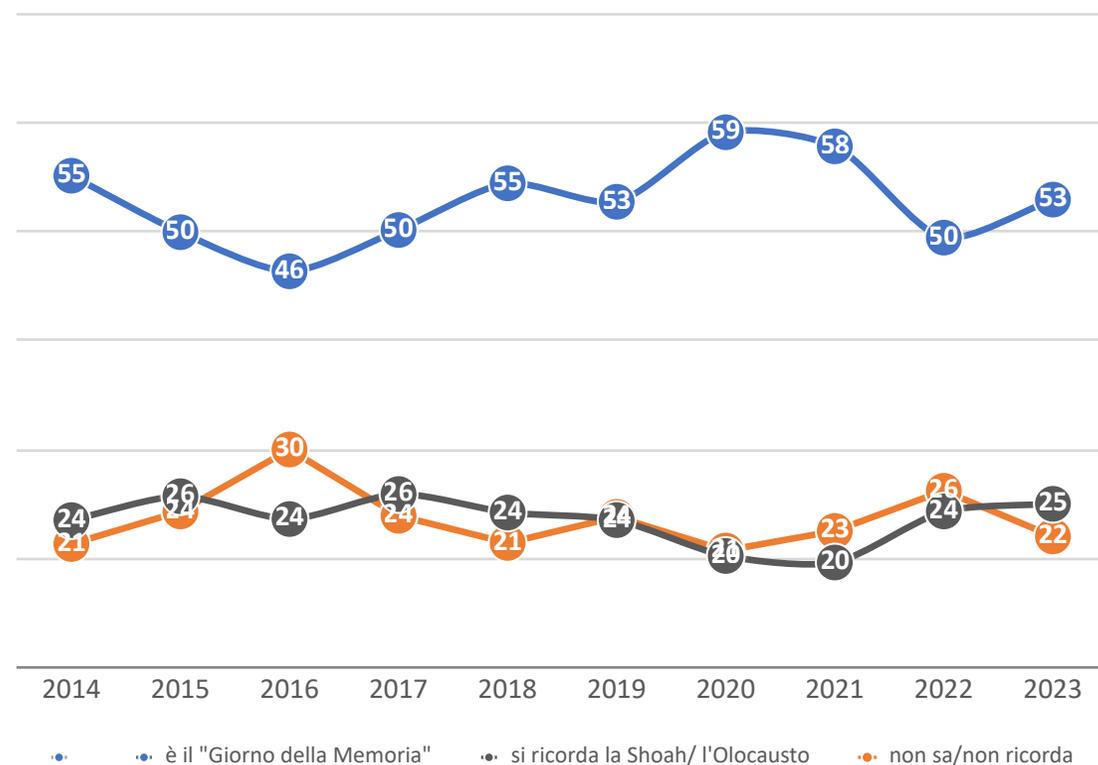
Gli italiani che riconoscono correttamente la ricorrenza del 27 gennaio oscilla tra il 46 e il 59%, attestandosi al 53% nel 2023

Lei sa quale commemorazione ricorre il 27 Gennaio?

(% risposte affermative)



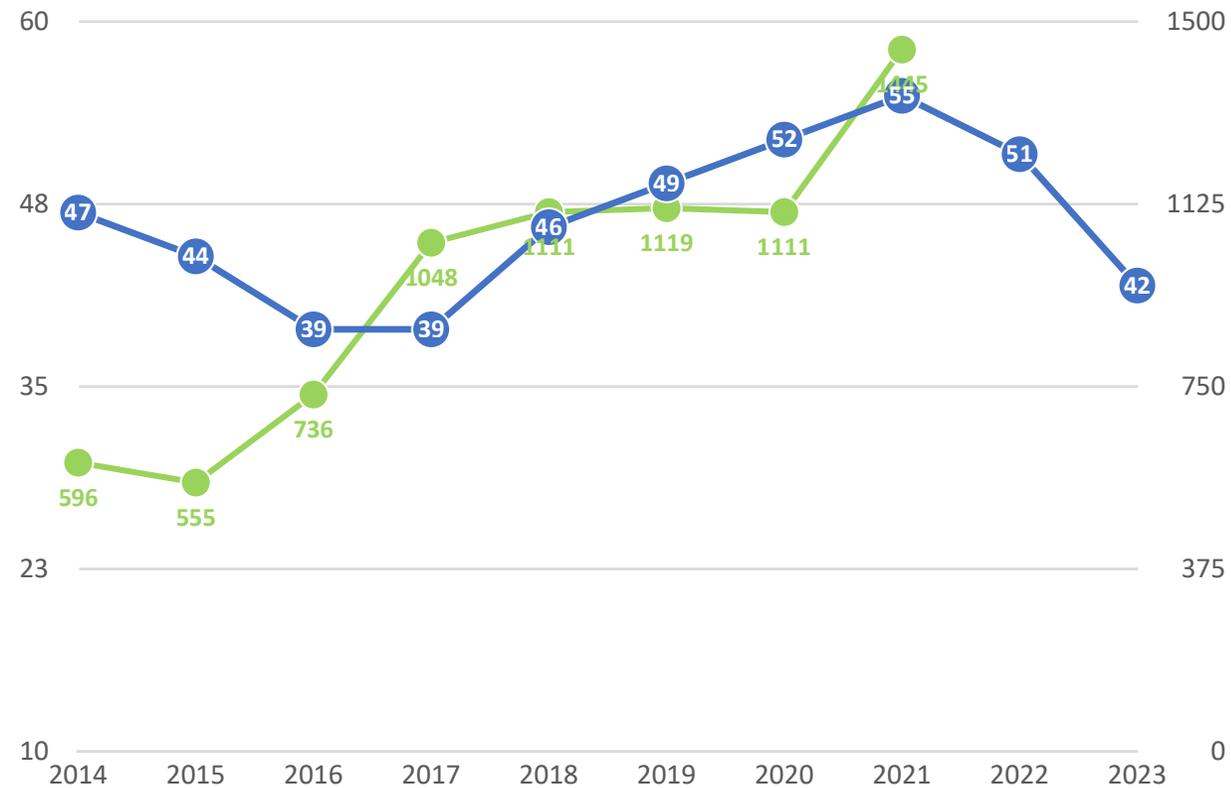
Tra quelle indicate quale è la commemorazione che ricorre il 27 gennaio?



Nel 2023 in netto calo la percezione della diffusione di un sentimento antisemita in Italia

Secondo lei oggi in Italia esiste ancora molto, abbastanza, poco o per niente un sentimento antisemita?

(% al netto del «non so»)

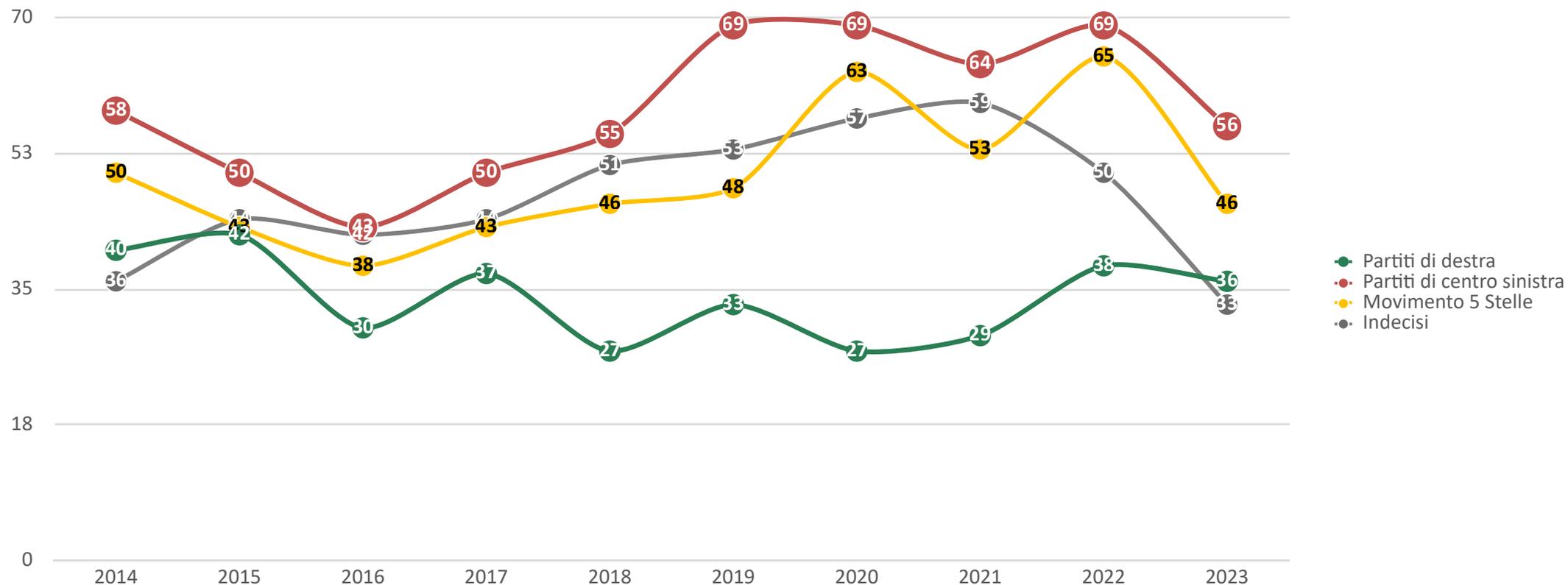


Intervistati che ritengono molto o abbastanza diffuso in Italia un sentimento antisemita (%
scala di sinistra)

Numero di reati discriminatori segnalati all'OSCAD
(Valori assoluti, scala di destra)

Per tutte le principali formazioni politiche è in netto calo la percezione di un sentimento antisemita in Italia

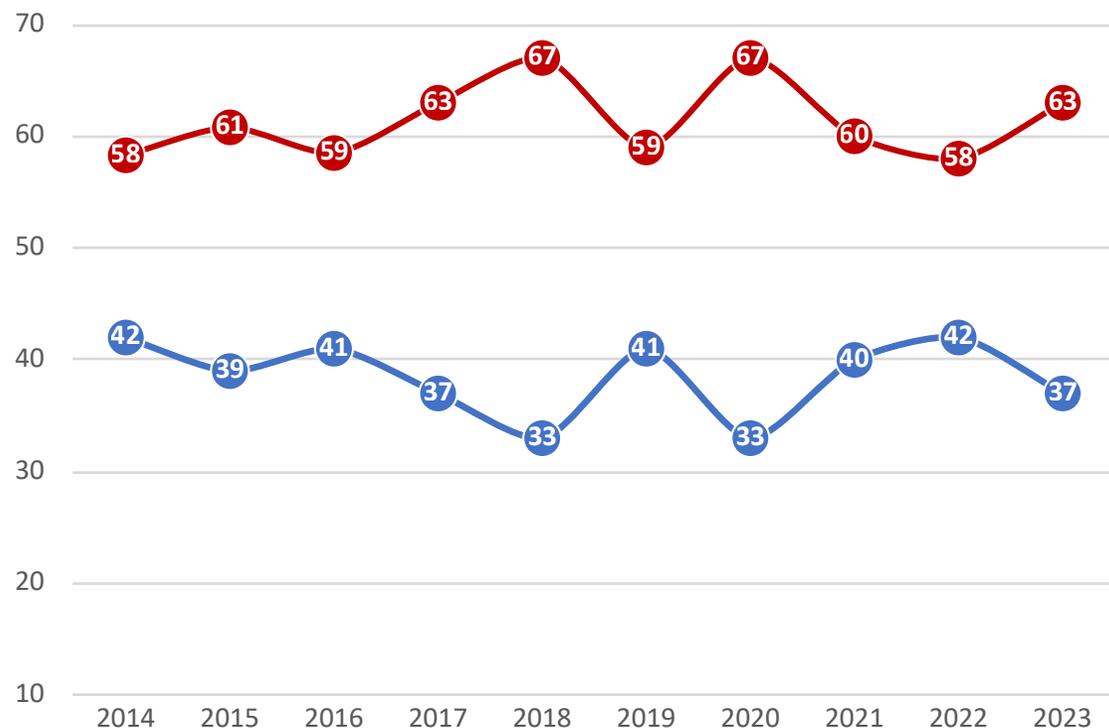
Percentuale di intervistati che ritiene che in Italia sia molto o abbastanza presente un sentimento antisemita per intenzione di voto (principali formazioni politiche)



Pur rimanendo all'interno della banda di oscillazione di questi ultimi dieci anni, nel 2023 aumenta la percezione di uno scarso coinvolgimento degli italiani in generale e dei singoli intervistati in particolare, rispetto alla celebrazione

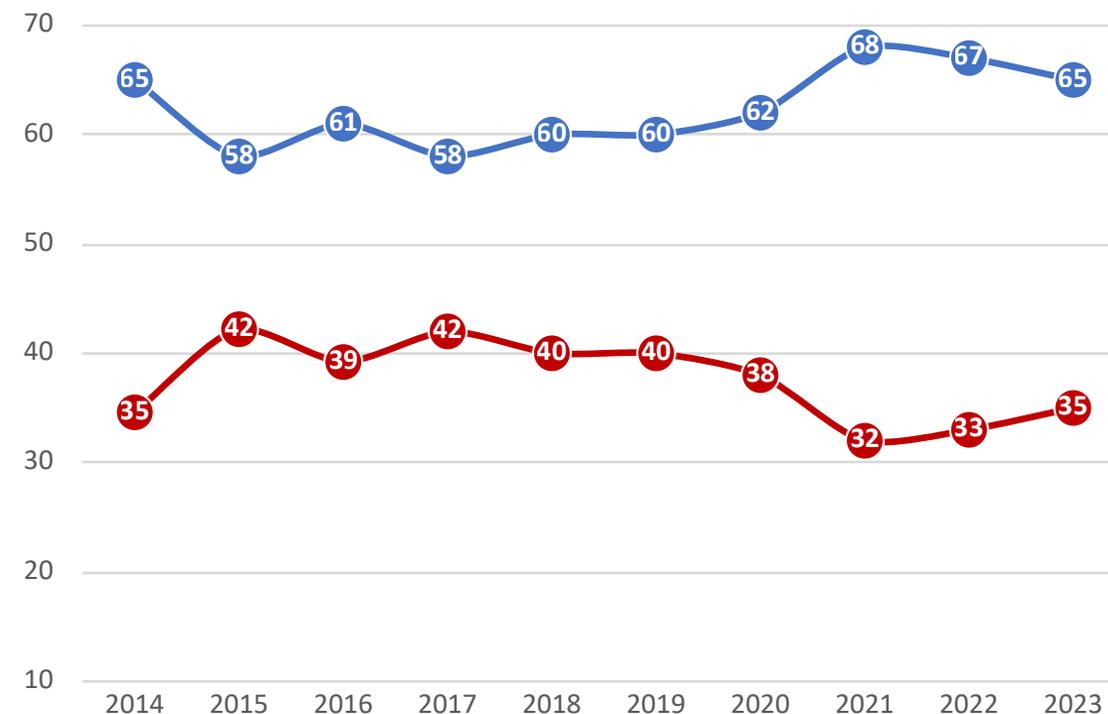
Secondo lei gli italiani si sentono, verso la celebrazione del giorno della memoria, molto, abbastanza, poco o per nulla coinvolti?

(% al netto dei «non so»)



E lei personalmente sente di essere molto, abbastanza, poco o per nulla coinvolto, dalla celebrazione del giorno della memoria?

(% al netto dei «non so»)



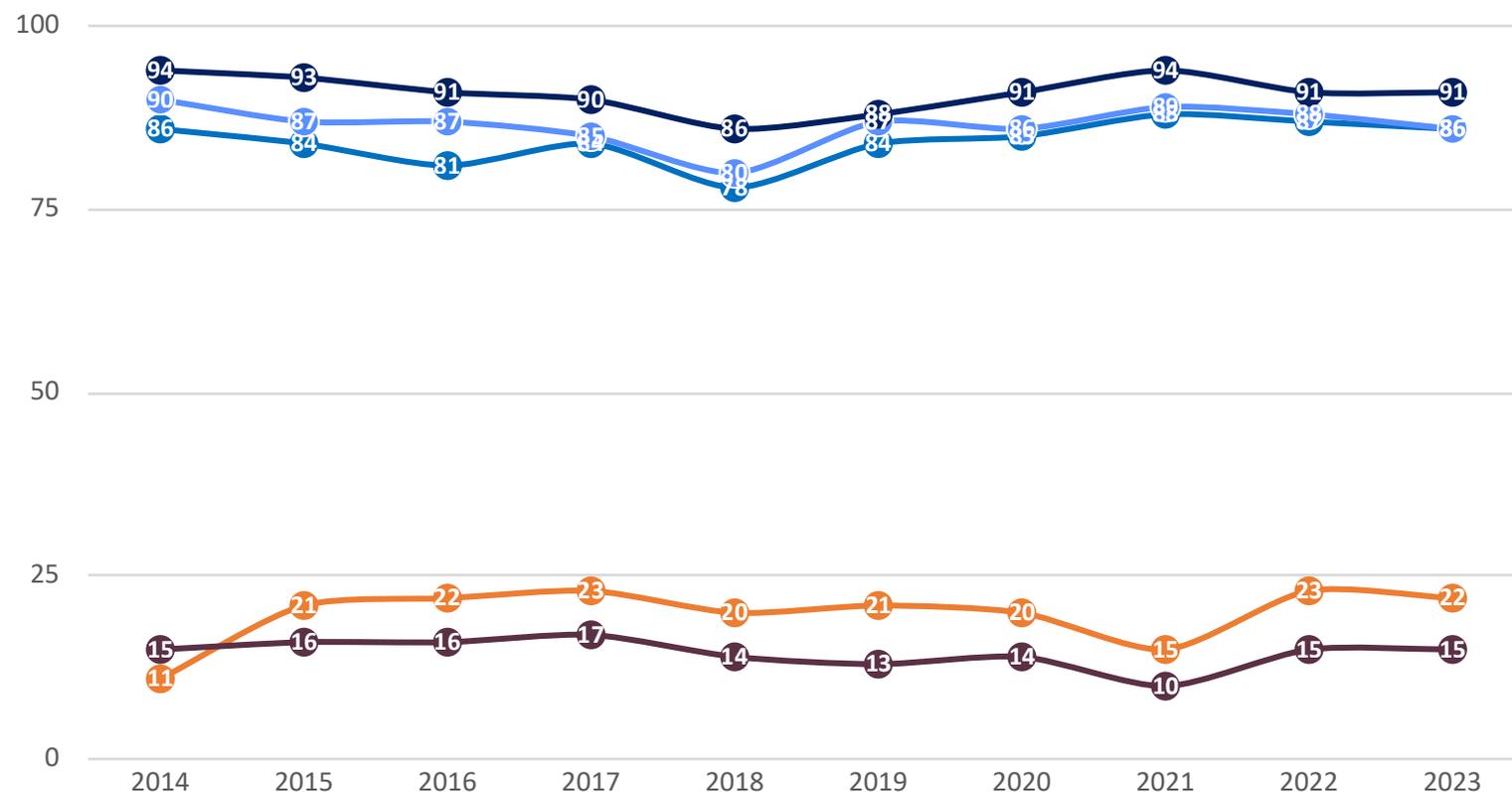


Opinioni sulla celebrazione del «Giorno della Memoria»

Celebrazione del Giorno della Memoria: strumento utile e formativo per il futuro. Oltre 1 italiano su 10 ritiene però che non sia più necessario.

Il 27 Gennaio è il 'Giorno della Memoria', che è stato istituito per ricordare gli ebrei, i rom e tutti quelli che sono morti per mano dei nazisti nei campi di concentramento. Indichi quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni. Celebrare il Giorno della Memoria...

(% di risposte del tutto e d'accordo al netto del «non so»)

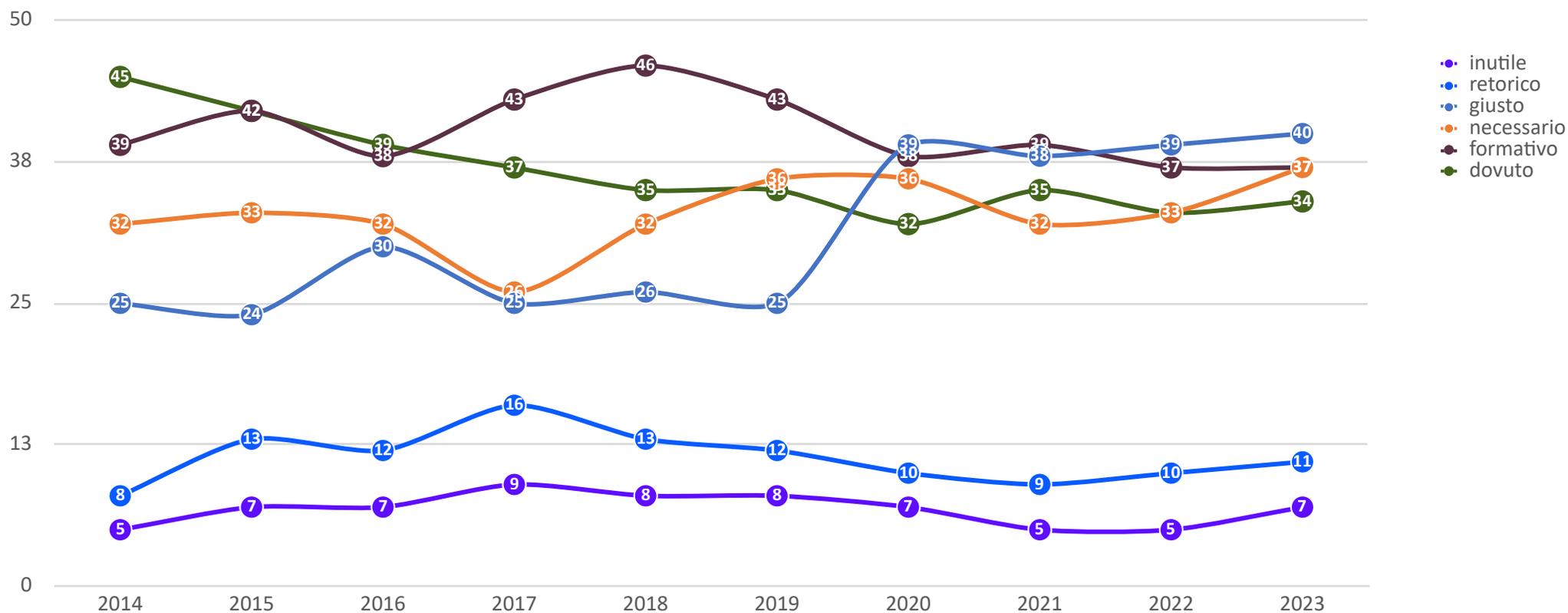


- aiuta a non dimenticare ciò che è successo
- aiuta a mantenere viva l'attenzione su queste problematiche
- aiuta a formare le coscienze
- è una questione che riguarda solo gli Ebrei
- non serve più a nulla

Giusta, formativa, dovuta e necessaria. Una ricorrenza sempre irrinunciabile

Secondo lei ricordare il genocidio degli ebrei e delle altre vittime del nazismo attraverso il 'giorno della memoria', è...

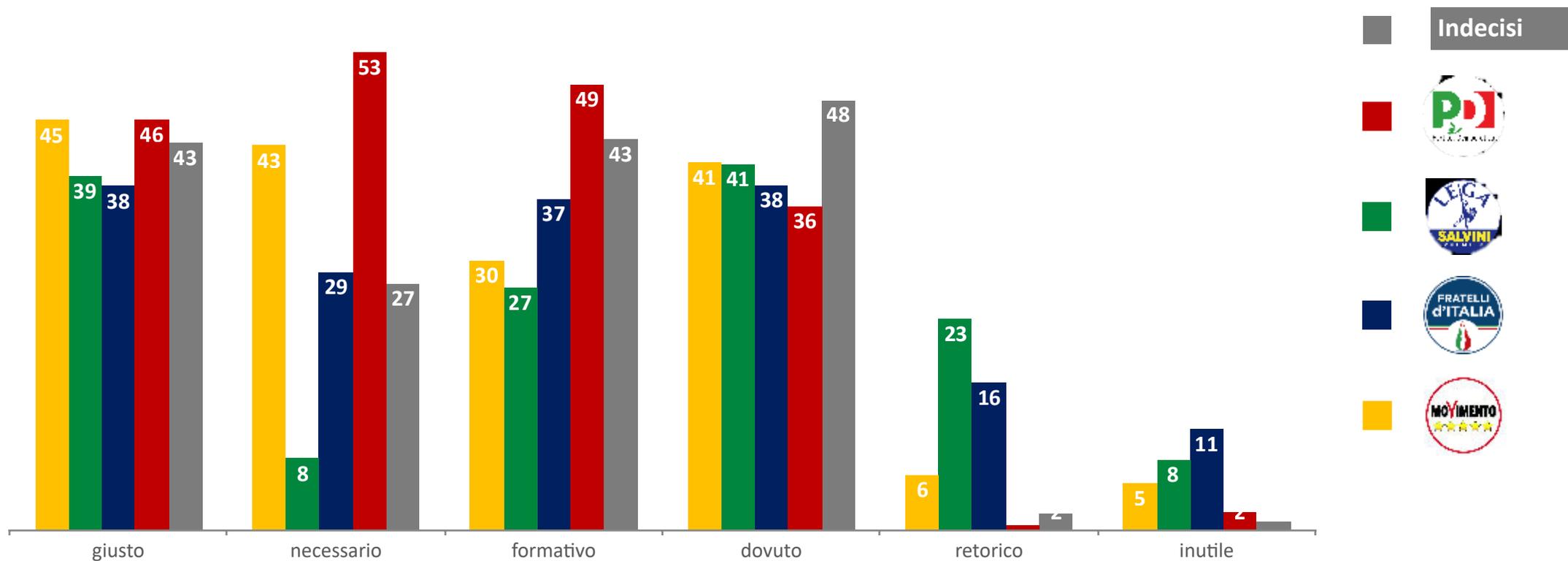
(% di risposte affermative)



La percezione del «Giorno della Memoria» in base alle intenzioni di voto

Secondo lei ricordare il genocidio degli ebrei e delle altre vittime del nazismo attraverso il 'giorno della memoria', è...

(% di risposte affermative)



HAUT
WEIT MACHT

"There is nothing so stable as change"
Bob Dylan



Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.

Fondata a Trieste nel 1981, SWG progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società.
SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.



AFFIDABILITÀ, 40 ANNI DI ESPERIENZA SUL MERCATO E MANAGERIALITÀ
INNOVAZIONE, DEGLI STRUMENTI, DEI PROCESSI E DEI CONTENUTI
CURA ARTIGIANALE, PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E CENTRALITÀ DELL'INTERPRETAZIONE
DATI, MOLTEPLICITÀ DELLE FONTI E FIELDWORK PROPRIETARIO
ALGORITMI, SOLUZIONI AFFIDABILI E SCALABILI
PERSONE, ETICA PROFESSIONALE E RIGORE METODOLOGICO

SWG è membro di ASSIRM, ESOMAR, MSPA ed EphMRA. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR.

TRIESTE

Via S. Giorgio 1 - 34133
Tel. +39 040 362525
Fax +39 040 635050

MILANO

Via G. Bugatti 5 - 20144
Tel. +39 02 43911320
Fax +39 040 635050

ROMA

Piazza di Pietra 44 - 00186
Tel. +39 06 42112
Fax +39 06 86206754